

Viburnum tinus Lucidum



Arbusto cespuglioso sempreverde con grandi foglie coriacee più o meno ovali con apice appuntito di un bel verde scuro e lucido nella parte superiore e vagamente rossastro nella parte inferiore.

Valutazione: Nessuna valutazione

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

- [Descrizione](#)
- [Caratteristiche](#)

(*Caprifoliaceae*)

Arbusto cespuglioso sempreverde con grandi foglie coriacee più o meno ovali con apice appuntito di un bel verde scuro e lucido nella parte superiore e vagamente rossastro nella parte inferiore in corrispondenza delle nervature principali. E' un arbusto rustico, molto resistente, a portamento compatto di facile accrescimento ed adattabilità, può superare l'altezza di 5 metri e oltre. Ad aprile-maggio produce dei piccoli fiori

bianchi molto profumati raccolti in infiorescenze terminali ombrelliformi che durano circa 40 giorni. E' impiegato come esemplare isolato, in gruppi e per siepi, ideale per creare schermi o ripari grazie al fitto fogliame.

Esposizione

Il Viburnum tinus lucidum gradisce un'esposizione in pieno sole ma cresce sufficientemente bene anche in una moderata mezz'ombra. Evitare però la piena ombra, dove la pianta sopravvive ma crescendo in maniera anomala e soprattutto non fiorisce. Tollera bene il freddo fino a -5 / -10 gradi ma il gelo, se giunge tardivamente dopo lunghi periodi assolati, può danneggiare seriamente i fiori. Sopporta posizioni esposte al vento e moderatamente l'aria salmastra.

Irrigazione

Irrigare regolarmente lasciando asciugare il terreno tra un'annaffiatura e l'altra, resiste anche a periodi limitati di siccità, comunque nei periodi caldi è bene irrigare settimanalmente, ma non in modo eccessivo. Evitare sempre i ristagni idrici ai quali la pianta reagisce perdendo le foglie.

Terreno consigliato

E' una pianta che si adatta un po' a tutti i terreni, comunque predilige terreni acidi, soffici e ben drenati; con l'aggiunta di torba e terriccio può essere impiantata anche in terreni argillosi, opportunamente lavorati in modo da evitare ristagni idrici che durante il periodo invernale potrebbero compromettere l'apparato radicale con formazioni di marciumi.

Concimazione

In autunno o a fine inverno dare del concime a lenta cessione equilibrato. Reagisce molto vigorosamente alle concimazioni azotate che però, se eccessive, riducono l'induzione a fiore.

Malattie

E' una pianta molto resistente anche se può essere soggetta ad attacchi di afidi, acari e mal bianco e perciò si consiglia di fare trattamenti preventivi in primavera.